



Decreto Dirigenziale n. 119 del 25/11/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO N.111 DELL'11/11/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con decreto n.111 dell'11/11/2011 è stata autorizzata la concessione del trattamento di mobilità in deroga, dall' 1/10/2011 e fino alle scadenze indicate (massimo fino al 31/12/11) in favore di complessivi n.790 lavoratori,ex dipendenti di imprese, i cui elenchi nominativi, pervenuti dagli Assessorati al Lavoro delle Province della Campania e monitorati da Italia Lavoro, vengono allegati; (n.lav.29 Avellino; n.lav.58 Benevento; n.lav.51 Caserta; n.lav.574 Napoli; n.lav.78 Salerno) al presente provvedimento, (all. 3), e pertanto sono state autorizzate le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti ad erogare la concessione o proroga della indennità di mobilità in deroga, per n. 790 lavoratori il cui importo complessivo € 3.165.090,24;

PRESO ATTO

che per mero errore materiale nella procedura informatica è stato inserito in allegato solo l'elenco dei lavoratori della provincia di Salerno

RITENUTO

Di dover rettificare il decreto esclusivamente nella parte riguardante l'allegato inserendo gli elenchi dei lavoratori di tutte le province interessate (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

di rettificare il decreto n. 111 dell'11/11/2011 esclusivamente nella parte riguardante l'allegato inserendo gli elenchi dei lavoratori di tutte le province interessate (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno).

Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17;

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione.

Il Dirigente del Settore
(dr. Alberto Acocella)